

Scheda 20 - Parrocchiale di S. Giacomo



La chiesa di S. Giacomo si presenta al visitatore come un piccolo edificio ecclesiastico che detiene il ruolo di parrocchiale per la comunità di Maggiate Superiore. Nulla rimane nell'attuale fase visibile che sia ricollegabile alla sua antica origine, a causa del costante rinnovamento che l'ha interessata. L'aspetto attuale gli è stato conferito, infatti, nel corso degli ultimi secoli con il succedersi di vari stili architettonici.

Questo edificio ecclesiastico può essere ricondotto originariamente ad una fase romanica scomparsa del tutto, sebbene siamo privi di una qualsiasi attestazione sulla data di fondazione e consacrazione. Esso viene menzionato dal vescovo Sempliciano, il quale vi giunse in visita nel 1585 e, descrivendone la piccola e modesta realtà, ne

sottolineò la fierezza dei suoi diocesani. Pochi anni dopo, non poté essere escluso dalle visite condotte nel 1595 e nel 1601 dal Bascapè che né riportò nei suoi scritti ulteriori descrizioni. In queste occasioni, furono impartiti ordini di adeguamento e ammodernamento di strutture e apparati liturgici, per fornire un nuovo aspetto post-riforma all'edificio, che può essere esaminato e riletto grazie agli atti dell'inventario steso nel 1652.



Nel 1879 vi fu l'ampliamento del presbiterio, dal quale si ricavò lo spazio riservato all'attuale coro ligneo, mentre gli attuali affreschi di ispirazione barocca risalgono al 1925 e furono eseguiti dai pittori Vincenzo Gianolio e Giuseppe Porta. Al centro del catino absidale domina un affresco riprodotto l'apparizione di Cristo e Santa Margherita Maria Alacoque, mentre il San Giacomo è raffigurato in

gloria al centro della volta della navata, tra Santo Stefano diacono e martire e San Gaudenzio, racchiusi entro due tondi.

Purtroppo nulla rimane delle antiche decorazioni pittoriche realizzate nell'abside della chiesa e descritte nelle fonti, quali il caratteristico affresco riprodotto il Padre Eterno ed i dodici Apostoli, riconducibili per tematica di raffigurazione almeno al XV secolo e ancora presenti nelle descrizioni del XVII secolo.

In tempi recenti, furono effettuati gli interventi che, durante la seconda metà del secolo XX portarono all'abbattimento dell'antica caratteristica scalinata in pietra e dell'ossario che per secoli avevano contribuito a racchiudere la suggestiva e la memoria della comunità Maggiatese.